



Matrimonio con l'Inter e colpo grosso Shiba La Varesina può sorridere

CALCIO Collaborazione triennale coi nerazzurri per il vivaio

«Oggi si sta scrivendo un'altra pagina di storia della nostra società».

È emozionato, il direttore generale Matteo Di Caro, mentre presenta alla folta platea di giornalisti e addetti ai lavori l'accordo di collaborazione triennale tra la Varesina e l'Inter a livello di settore giovanile: la società rossoblù diventa "Centro di Formazione" di FC Internazionale, il primo nella provincia di Varese. La prestigiosa sinergia è stata illustrata ieri in una location di pregio come Palazzo Branda Castiglioni a Castiglione Olona, alla presenza, tra gli altri, di Roberto Samaden e Giuliano Rusca, rispettivamente direttore del settore giovanile e responsabile dell'attività di base dell'Inter.

A fare le veci del sindaco Emanuele Poretti, ci pensa l'assessore Giancarlo Frigeri: «In questa sala solitamente celebriamo i matrimoni - sorride l'assessore - Anche questo è a tutti gli effetti uno sponsalizio». E l'emozione degli "sposi" è palpabile. «In quest'occasione - dice Matteo Di Caro - voglio ringraziare di cuore Pasquale Cuscunà, uno dei fondatori della Varesina,

I PRIMI FRUTTI DELLA PARTNERSHIP

Due baby rossoblù "promossi" Samaden: «Qui c'è già qualità»

Dalla prossima stagione tutti i bambini dell'attività di base della Varesina vestiranno in allenamento le divise dell'Inter, mentre in partita verranno mantenuti i colori della Varesina. Ma il progetto del Centro di Formazione Inter agirà più in profondità, trasmettendo alle giovanissime Fenici le metodologie di lavoro applicate all'Inter sotto la guida di Giuliano Rusca. «Il livello alla Varesina è già alto» sottolinea Samaden sotto gli occhi del responsabile del settore giovanile Pierangelo Fariuzzo e del coordinatore dell'attività di base Paolo Masini (che ha ringraziato l'Atalanta per la partnership degli ultimi due anni). Che la qualità dei ragazzi della Varesina sia alta lo dimostra anche il passaggio dei giovanissimi Luca Bigoni (classe 2005) e Mattia Carnelli (2006) all'Inter. La presenza di Samaden a Castiglione ha permesso a Mattia di provare l'emozione di essere "presentato" dall'Inter con tanto di maglia nerazzurra.

Fr. Ing.

e tutti i nostri allenatori, responsabili e collaboratori: sono loro l'anima di questa società».

«Grazie alla famiglia Di Caro per averci scelto - sottolinea Roberto Samaden - Si tratta di una grande opportunità per entrambi. I centri di formazione sono la base del nostro sistema di selezione, il principale serbatoio del settore giovanile. Con

quello della Varesina i nostri CdF salgono a 15: non si tratta di un'affiliazione né di un accordo commerciale. L'obiettivo è trasferire a tutti i ragazzi e allenatori dell'attività di base gli stessi concetti di lavoro che applichiamo all'Inter, tenendo sempre presente che a quell'età contano innanzitutto il divertimento e i principi educativi. Ringraziamo Andrea

Millefanti (ex d.t. del settore giovanile della Varesina, ora referente per la provincia di Varese dell'attività di base dell'Inter) che è stato fondamentale per far sbocciare questo rapporto - continua Samaden -. Torniamo a essere presenti in una provincia che storicamente produce molti giocatori di calcio. Ma avremmo stretto un accordo del genere solo con la Varesina». Samaden annuncia anche che verrà organizzata un'amichevole tra la prima squadra della Varesina e la Primavera dell'Inter.

A margine della conferenza, il d.s. rossoblù Massimo Radicchi annuncia l'arrivo di Henry Shiba, possente attaccante albanese classe 1988. Nell'ultima stagione Shiba (188 cm) ha messo a segno 13 reti nella Jesina, in Serie D. La punta di Tirana vanta anche diverse esperienze in Serie C (Cavese, Celano, Barletta). Un altro rinforzo di spessore che di fatto chiude il mercato rossoblù (anche se si vociferava del possibile arrivo di un giovane dal Livorno). L'attaccante Diego Frugoli è ai saluti: andrà alla Massese in D.

Francesco Inguscio



Due momenti della conferenza e a fianco il dg Matteo Di Caro (foto Angelo Paricelli / BLITZ)



«Oggi si sta scrivendo un'altra pagina di storia della nostra società».

È emozionato, il direttore generale Matteo Di Caro, mentre presenta alla folta platea di giornalisti e ad-

